

## Lettera del Presidente

Il Bilancio di Sostenibilità 2015, giunto alla terza edizione, rappresenta un importante strumento di comunicazione tra il CONI e i suoi interlocutori. Obiettivo del documento è quello di condividere il modello strategico che caratterizza l'operato dell'Ente, mappare le aspettative e gli interessi dei diversi stakeholder e rendicontare in maniera chiara, trasparente e con continuità, rispetto all'utilizzo delle risorse e all'impatto generato per il sistema sportivo e per la comunità tutta.

I cinque pilastri che costituiscono il modello di gestione sostenibile adottato da CONI e Coni Servizi – governance e rendicontazione trasparente; inclusione e coinvolgimento degli stakeholder; impegno per lo sport di alto livello; valorizzazione del ruolo sociale dello sport e attenzione alle persone – rappresentano i capisaldi della forte e solida identità dell'Ente. Un'identità che si delinea nella missione chiara e ampiamente condivisa, che pone al centro dell'operatività dell'Ente lo sviluppo del sistema sportivo e la creazione di valore per la comunità. Infatti, la missione dell'Ente poggia le sue fondamenta sul sostegno allo sport di alto livello e al talento sportivo, supportando gli organismi sportivi e gli atleti italiani nelle competizioni nazionali e internazionali, sviluppando e ottimizzando le risorse e le strutture sportive, creando e implementando i centri di eccellenza. Tuttavia, l'attenzione e gli sforzi dell'Ente sono volti anche alla promozione dello sport di base e della pratica sportiva, alla realizzazione di progettualità in ambito sociale che trasformino il diritto allo sport per tutti in realtà e valorizzino lo sport come formidabile strumento di crescita educativa dei giovani e di integrazione, sviluppo e inclusione sociale.

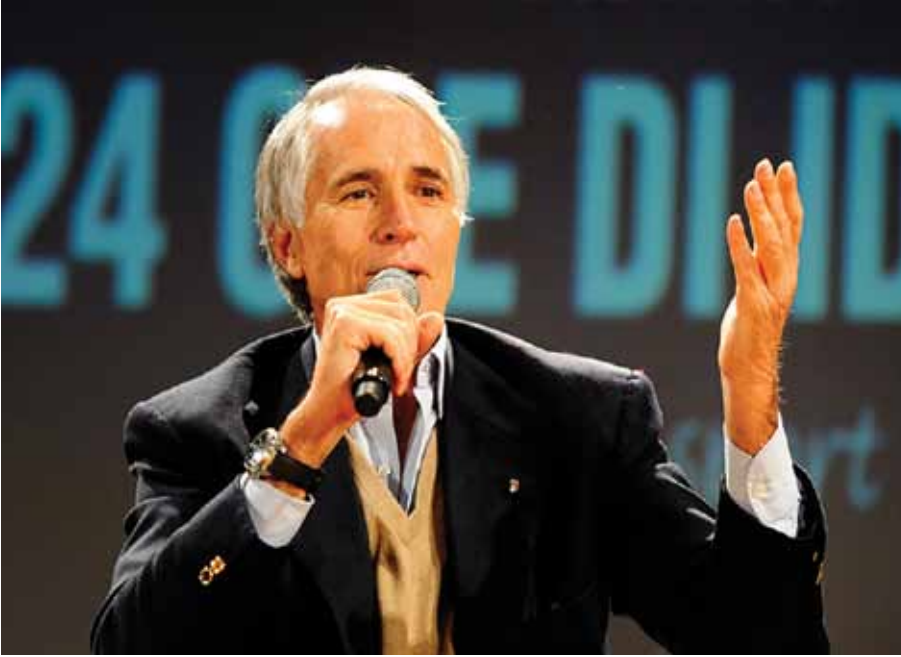
Nel perseguimento di tali obiettivi, e per le decisioni strategiche che ne derivano, il CONI ritiene imprescindibile l'ascolto, il dialogo e il coinvolgimento dei numerosi stakeholder – organismi sportivi in

primis – assicurando la loro partecipazione al modello di governance adottato e alla crescita del sistema sportivo.

Lo sviluppo del Sistema CONI è assicurato, inoltre, da un team vincente costituito dalle donne e dagli uomini che lavorano per CONI e Coni Servizi, in un ambiente collaborativo e motivante fondato sulla lealtà e fiducia reciproca. Mi preme sottolineare anche il ruolo fondamentale svolto da tutto il personale impegnato nel sistema sportivo e dal milione di volontari delle istituzioni sportive – anima del sistema sportivo – che mettono in pratica obiettivi e attività a livello territoriale e che rendono lo sport di base il motore dello sport italiano.

Nel rispetto delle linee strategiche dell'Ente, il 2015 è stato un anno fondamentale nella preparazione dello sport di alto livello, soprattutto in vista delle Olimpiadi di Rio 2016. Il CONI ha garantito il proprio supporto, a livelli di eccellenza, alle Federazioni Sportive Nazionali per questo importantissimo appuntamento per lo sport di vertice, nel quale le delegazioni azzurre hanno rappresentato lo sport italiano con spirito vincente mettendo a frutto il sacrificio e la passione coltivati in questi anni di preparazione olimpica. Per lo sforzo compiuto e i risultati realizzati un ringraziamento va non solo agli atleti partecipanti ma a tutte le delegazioni e a coloro che a vario titolo, anche nell'ombra, hanno contribuito a rendere questi Giochi Olimpici un'esperienza e un momento indimenticabile per l'Italia.

Inoltre, nel 2015 è proseguito il cammino intrapreso per la candidatura della città di Roma per l'organizzazione dei XXXIII Giochi Olimpici e XVII Giochi Paralimpici del 2024. Il CONI si è impegnato affinché il progetto Roma 2024 potesse ricreare l'atmosfera che seppero imprimere le Olimpiadi di Roma nel 1960 che, valorizzando le migliori risorse della città, permise lo sviluppo e il miglioramento della



**Giovanni Malagò**  
**Presidente Comitato Olimpico**  
**Nazionale Italiano**

qualità della vita dei cittadini. È questa l'eredità che Roma 2024 intende lasciare alla città; ringrazio tutti coloro che credono fortemente in questa opportunità e stanno contribuendo ai lavori per la presentazione di una candidatura di eccellenza.

Il 2015 è stato un anno fondamentale per il CONI anche per il consolidarsi delle partnership istituzionali che si traducono, giorno dopo giorno, in progetti sempre più di impatto per la comunità. Alle iniziative avviate negli anni precedenti se ne sono affiancate delle nuove. A tal proposito, desidero sottolineare un'iniziativa particolarmente significativa, come l'istituzione – da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri – del Fondo «Sport e Periferie», destinato alla riqualificazione degli impianti sportivi su tutto il territorio nazionale, al fine di potenziare l'attività sportiva agonistica nazionale e di sviluppare aree svantaggiate e zone periferiche urbane, rimuovendo gli squilibri economico-sociali e incrementando la sicurezza.

Il cammino virtuoso del CONI verso la sostenibilità è ulteriormente avvalorato dal recente accoglimento da parte delle Nazioni Unite della richiesta di adesione ai 10 principi fondamentali del Global Compact. Tale scelta ha voluto evidenziare la coerenza tra i principi enunciati nei codici valoriali adottati dal CONI e i principi promossi dalle Nazioni Unite in termini di lotta

alla corruzione e ad ogni forma di discriminazione, rispetto dei diritti umani e responsabilità ambientale.

Se oggi il CONI rappresenta un riferimento per il sistema sportivo italiano è solo grazie a un impegno condiviso che viene da lontano e che vuole raggiungere obiettivi ancor più alti e ambiziosi nel futuro, interpretando in modo strategico le nuove sfide di un mondo che cambia sempre più velocemente.

Infine, la pubblicazione di questo bilancio di sostenibilità mi offre l'occasione di presentare a ciascuno di voi le strategie perseguite, i cambiamenti apportati in termini di gestione e governance, l'implementazione delle risorse e degli strumenti per valorizzare lo sport di base e quello di vertice. Tutto questo, nell'intento di dare conto dell'attività svolta, contribuendo a far diventare il CONI il palazzo di "cristallo" da me immaginato: trasparente, esemplare, aperto e partecipato, anche anticipando le esigenze future dei nostri stakeholder.